



GIOVANI INDUSTRIALI Il Comitato regionale lombardo ha voluto trascorrere una giornata a Cremona

Visitare la Auricchio è una lezione di imprenditorialità

■ di Giovanni Bassi

Il gruppo, che era guidato dal presidente Federico Ghidini, è stato affidato a una guida prestigiosa: Francesco Oneda, direttore generale. L'incontro con Antonio Auricchio. I ricordi felici di Gian Domenico.



Il Comitato Regionale Lombardo del Gruppo Giovani di Confindustria ha tenuto la propria riunione nella Provincia di Cremona, ospitati dal Gruppo Cremonese capitanato dal presidente **Stefano Allegri**. Un fatto importante. Non soltanto perché tutte le province lombar-

de erano rappresentate, ma perché, come vedremo, è stata l'occasione per dedicare un'intera giornata al nostro territorio. Tutto è accaduto lo scorso 14 marzo. Il programma prevedeva una visita nello stabilimento **Gennaro Auricchio Spa** nella sede di Gazzo di Pieve San Giacomo, azienda

■ «SE INCONTRASSE RENZI...»

Da sinistra: Stefano Allegri (il presidente dei Giovani industriali di Cremona, che ha ospitato il Gruppo regionale), Gian Domenico Auricchio, lieto di seguire gli imprenditori più giovani nel loro giro a Cremona, e Federico Ghidini, presidente lombardo. «A Renzi direi: abbassa il costo del lavoro». Sopra, Francesco Oneda, direttore generale di Auricchio: ha illustrato l'azienda.



■ IMPARARE DAGLI ALTRI

Da sinistra: Federico Ghidini (presidente giovani industriali lombardi), Stefano Allegri (presidente giovani industriali cremonesi) con alcuni rappresentanti del gruppo regionale: Alessandra Beschi, Alberto Faganelli, Lorenzo Gambetti e Mirko Casadei (cremonese, vice presidente). A sinistra: il direttore generale di Auricchio, Francesco Oneda e Antonio Auricchio, il maggiore dei fratelli Auricchio.

ve si è tenuta la riunione del Comitato regionale dei giovani industriali presieduta da Ghidini accompagnato da Stefano Allegri e, in qualità di gradito ospite, di Gian Domenico Auricchio, già presidente di Confindustria Cremona e attuale presidente di Unioncamere Lombardia. A lui abbiamo rivolto alcune domande.

Presidente lei oggi è qui in una duplice veste: quella di imprenditore che ha ospitato in azienda il Gruppo regionale e quale membro di Confindustria per la quale nutre un amore mai nascosto...

«E' una duplice veste che mi piace molto! Avere qui oggi un gruppo di giovani colleghi mi rende molto felice e l'intuizione di Stefano Allegri di celebrare da noi il direttivo regionale mi fa molto felice. E poi torna nella memoria un periodo davvero bello, e non solo perché ero più giovane visto che son passati vent'anni. Lei ricorda più di altri quei momenti, ci siamo sentiti spesso, quando ero a Cremona, a Roma a fianco del presidente Luca Montezemolo, l'entusiasmante esperienza di presidente di Federalimentare, così come quella in Camera di Commercio. Ma l'esperienza che mi è rimasta più nel cuore è quella in Confindustria Cremona, perché è il

leader mondiale nella produzione di formaggi.

Come detto, il presidente regionale dei Giovani Industriali, **Federico Ghidini**, insieme a 30 giovani imprenditori circa, tutti impegnati nell'attività confindustriale lombarda, ha incontrato il direttore generale dell'azienda, **Francesco Oneda**, il quale ha illustrato sinteticamente i numeri della Auricchio Spa: «L'azienda nasce nel 1877 a San Giuseppe Vesuviano, in provincia di Napoli. Gli Auricchio impegnati in azienda sono giunti alla quarta generazione, ma la quinta è in fase di crescita... Questo assicura un futuro di continuità. In questa sede si produce solo provolone, ma si confezionano tutti i prodotti che giungono dalle altre cinque sedi del Gruppo: **Somma Vesuviana (Na)** con il suo provolone, **Cava Manara (Pv)** da dove arriva il gorgonzola, **Scandiano (Re)** che produce caciotte di mucca e

pecora, **Macomer (Nu)** dove si realizzano formaggi ovinu e a **Erbusco (Bs)**, in Franciacorta, dove si creano la mozzarella, il salva cremasco e il taleggio. I prodotti sono esportati in 60 Paesi nel mondo e l'azienda conta su 450 dipendenti».

Un video ha poi raccontato la storia straordinaria di questa azienda, quindi la visita aziendale che ha mostrato ai membri del Gruppo Giovani come viene fatto il provolone e come «tutti i nostri formaggi sono realizzati totalmente a mano» ha spiegato Oneda orgoglioso di far parte di questa realtà che sente come una famiglia.

Al termine, **Antonio**, il maggiore dei tre fratelli Auricchio titolari dell'azienda, ha formulato i saluti di rito e ha risposto, con la sua proverbiale simpatia, alle domande e alle curiosità dei presenti. **La giornata è proseguita a Cappella De' Picenardi**, presso la «Locanda degli Artisti» do-

■ **UNA LOCANDA PER DISCUTERE**

La riunione del Comitato regionale lombardo dei giovani industriali si è svolta nel paese di Cappella de' Picenardi, alla «Locanda degli artisti». Erano presenti, come ospiti, il presidente dei giovani industriali di Cremona, Stefano Allegri, e il presidente della Camera di commercio di Cremona, Gian Domenico Auricchio, che, fra le numerose cariche, è anche presidente di Unioncamere Lombardia.

mio territorio, è la mia gente che incontro per strada, al ristorante. Sono stati momenti impegnativi, ma meravigliosi, una vera palestra umana. E poi guardandola negli occhi non posso che ricordare un maestro di entrambi, nonché mio predecessore sia in Confindustria che nell'ente camerale, **Gino Villa**, che ho ricordato in un mio intervento pubblico e che rimane un esempio per tutti noi».

Come sta la nostra Provincia?

«Abbiamo innovato il processo di internazionalizzazione, perché ci sono prodotti di qualità, Sono conosciuti in tutto il mondo. Abbiamo delle eccellenze. Le fornisco un dato che è dell'Istat: nel periodo 2009-2014, la nostra provincia è cresciuta del 57%, la Lombardia del 35% e l'Italia del 43%. Questo significa che le nostre imprese sono brave, fanno bene il loro mestiere e, spero, che un pochino abbia contribuito anche la mia Camera di Commercio...».

Abbiamo intercettato anche il presidente regionale Federico Ghidini. Che esperienza è stata quella odierna?

«Bella, davvero molto entusiasmante. Noi giovani imprenditori siamo molto attenti al rapporto tra scuola e impresa, al tema dell'education, ma siamo anche molto curiosi di guardare le altre imprese, conoscere e perché no, imparare. Per quanto concerne il direttivo celebrato a Cremona dico che va molto bene, cementa il



rapporto tra tutti i rappresentanti delle province lombarde, un gruppo coeso che lavora molto bene».

Se domattina incontrasse il presidente del Consiglio, **Matteo Renzi**, cosa gli chiederebbe come priorità assoluta per le imprese?

«Gli chiederei senz'altro di concentrarsi ancor di più sul costo del lavoro in Italia. Abbiamo un vantaggio competitivo nel mondo grazie al "made in Italy", ma abbiamo l'esigenza di essere competitivi anche sul mercato del lavoro se non vogliamo che i cinesi, gli indiani e molti altri popoli, che hanno migliorato molto la loro qualità produttiva, ci facciano una concorrenza, per noi difficile da contendere, sui mercati internazionali».

Il padrone di casa, Stefano Allegri, ha affermato: «Siamo molto contenti di aver ospitato questa riunione del Comitato regionale dei giovani imprenditori della Lombardia che, grazie a questa formula itinerante voluta dal neo presidente Ghidini, ci dà la possibilità di venire in contatto con

imprenditori dal profilo importante e conoscere eccellenze industriali italiane affermate a livello internazionale. Come Gruppo di Cremona abbiamo volutamente scelto di andare presso un'azienda del settore agroalimentare, uno di quelli tradizionalmente più importanti e trainanti del nostro territorio. Grazie alla disponibilità dell'amico Gian Domenico Auricchio e del suo staff, nella persona di Francesco Oneda, abbiamo potuto entrare nello stabilimento di Gazzo di Pieve San Giacomo della Gennaro Auricchio SpA e conoscere una storia imprenditoriale di successo iniziata nel 1877 in un piccolo paese vicino a Napoli e diventata una realtà industriale conosciuta in tutto il mondo con prodotti di assoluta qualità».

Allegri continua: «Mi piace sottolineare il ruolo di primaria importanza che la territoriale di Cremona ha saputo acquisire all'interno del Comitato regionale dei giovani industriali, non solo con la vice presidenza di **Mirko Casadei**, ma anche con la partecipazione di altri nostri referenti in alcune commissioni. Questo ed altri momenti, unitamente alla collaborazione con colleghi "vicini" quali Brescia, Mantova, ci danno la possibilità di accrescere il nostro bagaglio di esperienza».

Al termine una cena luculliana, con prodotti Auricchio!

